

**LA MOBILITÀ**

# Ztl, la rivolta dei negozi

## “Il Centro è già deserto accesso libero dalle 11”

Oggi la protesta in strada delle associazioni dei commercianti. Comune al lavoro per 6 nuove preferenziali. Sharing, Cityscoot lascia la capitale

### Le nuove opere

**1 Marciapiedia Monti**  
Saltata l'isola pedonale, si punta a lavori di riqualificazione, allargamento e messa in sicurezza dei marciapiedi nel rione Monti per agevolare il transito dei pedoni.

**2 Nuove preferenziali**  
Entro settembre iniziano i lavori su quella in via Portuense da Largo Gaetano la Loggia a via Belluzzo, l'obiettivo è realizzare anche una preferenziale in viale Marconi.

**3 Parcheggi e ciclabili**  
Oltre al completamento dei parcheggi a Conca d'Oro, Annibaliano, Anagnina e Villa Bonelli, partono i cantieri su quattro ciclabili tra Monte Mario, Ostiense e Tufello.

### di Marina de Ghantuz Cubbe

Non ci sono solo le opere di ordinaria amministrazione tra le imprese della sindaca Virginia Raggi: in pochi possono inserire nel proprio curriculum l'aver riunito tutte le associazioni di categoria dei commercianti contro l'amministrazione capitolina. Oggi, dalle 10:30, **Confcommercio**, Confesercenti e Confartigianato protestano all'angolo tra via Tomacelli e via di Ripetta, a due passi da via del Corso, uniti nel dire che con i varchi della Ztl di nuovo accessi

da ieri, il commercio si spegne. «In centro storico c'è il deserto – commenta David Sermoneta di **Confcommercio** – Vogliono una città green, ma di verde al momento ci sono solo le tasche dei commercianti». A nulla sono servite le spiegazioni del Campidoglio per cui, in vista di un aumento del traffico, bisogna evitare che il cuore di Roma sia preso d'assalto dalle auto. «Vorremmo ricordare alla sindaca che tantissimi romani continueranno a stare in smart working e che mancano i turisti, non ci sarà un traffico tale da giustificare lo stop alle auto in centro», attacca Andrea Rotondo di Confartigianato.

La capitale è stata l'ultima a spegnere i varchi (il 9 marzo) ed è stata tra le ultime grandi città a riaccenderli. Neanche questo però, consola i commercianti: «La Ztl della capitale è la più grande d'Europa – osserva la Confederazione nazionale artigiana di Roma – e l'emergenza economica del centro storico non è paragonabile con quello che avviene in altre città». C'è poi, all'orizzonte, la modifica o l'abolizione delle fasce orarie dei negozi a cui il Campidoglio sta lavorando: una mossa che Valter Gianmaria di Confesercenti definisce insufficiente. Secondo Cna il dialogo può esserci solo in vista di un cambio di orari: «Bisognerebbe aprire i varchi a partire dalle ore 11 del mattino (e non dalle 6:30 ndr), in modo da aiutare le attività economiche ma anche la viabilità».

Intanto per migliorare la viabilità sono in cantiere diversi interventi in tutta la città, a partire da quei progetti bocciati nelle aule di tribunale e che Roma servizi sta cercando di salvare in extremis: nel rione Monti è saltata l'ipotesi di un'isola pedona-

le ma si cerca una via per i lavori di riqualificazione, allargamento e messa in sicurezza dei marciapiedi. Il Tar ha bloccato anche la preferenziale in viale Marconi per via di un distributore dell'Eni, società con cui Roma servizi sta cercando un accordo. Ancora preferenziali: entro settembre partiranno i lavori in via Portuense mentre entro il 15 si accenderanno i varchi a protezione in via Regina Margherita, in corso Vittorio e in via Labicana. Per l'inizio del 2021 ne entreranno in azione altri 15.

Si passa poi agli snodi strategici per chi deve lasciare l'auto nei pressi delle stazioni metro Conca d'Oro e Annibaliano e proseguire con la metro. I due parcheggi devono essere completati e se nel primo caso la gara per i lavori è stata aggiudicata, nel secondo è andata deserta. Sperando che entro il 10 settembre qualcuno si presenti, Roma servizi attende risposte per i parcheggi di Anagnina e Villa Bonelli. Intanto si parte con la ciclabile di Monte Ciocchi e a novembre si prosegue con quelle in via del Campo Boario e via delle Tre Fontane a Ostiense e in via Ugo della Seta tra Tufello e Nuovo Salario. Sul fronte mobilità, va registrato anche l'addio dei francesi di Cityscoot, operatore di scooter elettrici in sharing. Alla base della decisione, la scarsa domanda di motorini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



